

CONTRIBUTO DELLE PARROCCHIE

PARROCCHIA	PRIORITA' D'AZIONE	AMBITO DI SERVIZIO
Porcia	garantire formazione a tutti i soci, indipendentemente dal loro ruolo formativo ed età; particolare attenzione ai giovani adulti	adozioni a distanza, accoglienza estiva di bambini in famiglie o in casa alpina
S. Quirino	ricercare collaborazioni all'interno della realtà diocesana delle aggregazioni laicali per intraprendere percorsi formativi comuni su tematiche comuni	
Rorai Piccolo	attenzione ai giovani adulti perseverare nel percorso formativo obbligatorio per futuri ed./an. perseverare nell'attenzione ai percorsi dei formatori (percorsi UFFAS) continuare ad educare all'unitarietà spingere alla collaborazione con realtà ecclesiali vicine fisicamente e nelle finalità (AGESCI) continuare nell'attenzione ai consigli parrocchiali di AC	
Fossalta di Portogruaro	attenzione alle coppi sposi giovani formulare proposte valide per la fascia giovani campi diocesani per tutti	realtà dei minori "disagiati" (il NOCE)
Cordenons unità pastorale	continuare nell'attenzione ai percorsi dei formatori (percorsi UFFAS) unitarietà interparrocchialità per garantire qualità della proposta formativa attenzione alle famiglie – percorsi per...	approfondire e continuare scelte di vita etiche
Zoppola	unitarietà identità associativa formazione per tutti	
Arzene – S. Martino	interparrocchialità per garantire qualità della proposta formativa continuare nell'attenzione e cura dei consigli parrocchiali/inter di AC formazione degli ed./an.	Eucarestia, presenza protagonista e occasione di collaborazione
Spilimbergo	rilanciare e sostenere la formazione all'interno dei gruppi ed-an sostenere la nascita di gruppi di fascia giovane coinvolgere le famiglie dei ragazzi ACR proporre esperienze forti ai ragazzi ACR attenzione all'inserimento dei diversi all'interno dei gruppi (handicap, extracomunitari) attenzione agli adulti giovani e coppie sposi	
Casarsa-San Giovanni	continuare il cammino di incontro-confronto con le associazioni parrocchiali ed interparrocchiali per consentire al livello diocesano di conoscere le realtà locali e meglio "tarare" le proposte/iniziative che vengono fatte ed al livello parrocchiale di capire e quindi attuare le proposte diocesane sostenere le associazioni parrocchiali ed interparrocchiali perché siano presenza viva ed operosa all'interno delle comunità parrocchiali e civili di appartenenza	

PROPOSTA DI TESI ASSEMBLEARI
PER IL TRIENNIO 2005-2008

Premessa

Queste tesi rappresentano un elenco delle priorità più significative sulle quali far convergere l'impegno di *tutta* l'Associazione diocesana nel corso del prossimo mandato. La loro formulazione costituisce una sintesi dei contributi parrocchiali raccolti durante le assemblee elettive e dalle analisi svolte durante il quadriennio dalla Presidenza e condivise dal Consiglio Diocesano uscente. Si è voluto partire dalle parole che il Papa ha consegnato all'Azione Cattolica a Loreto, dando loro una connotazione che rispecchi la nostra realtà diocesana.

All'Assemblea Diocesana Elettiva, attraverso i delegati parrocchiali, viene richiesto di discutere e approvare, con gli emendamenti e le integrazioni che si riterranno necessarie, il testo seguente:

CONTEMPLAZIONE: *non vogliamo dimenticare ciò che dà sostanza al nostro essere ed al nostro agire*

TESI N° 1. FORMAZIONE PERMANENTE

L'Azione Cattolica diocesana – facendo suo il Nuovo Progetto Formativo Nazionale – attraverso organismi diocesani preposti, promuove e propone percorsi formativi strutturati:

- per i futuri educatori, in continuità con quanto approvato dal consiglio diocesano uscente nel documento "Sistema Formativo di Base";
- per i giovani di fascia giovane, individuando percorsi e modalità specifiche per le loro esigenze;
- per gli adulti, individuando percorsi e modalità specifiche per le loro esigenze;

continuando quindi a porre grande attenzione alla formazione dei formatori (di adulti, di giovani, di educatori) ed alla cura spirituale di tutti gli associati, specialmente con l'esperienza degli Esercizi Spirituali, del Campo Biblico, con spazi dedicati alla preghiera ed al confronto con la Parola - a misura dei vari archi di età – tappe feconde ed insostituibili nel cammino di crescita verso la maturità di fede.

MISSIONE: *vogliamo ricercare insieme forme nuove di testimonianza che sappiano esprimere la nostra fede anche con scelte e stili di vita quotidiani che rendano ragione del nostro essere credenti oggi, vogliamo re-incontrare ed accompagnare anche chi non riesce a stare dentro ritmi associativi troppo strutturati per la stagione di vita che sta attraversando*

TESI N° 2. I GIOVANI ADULTI / ADULTI GIOVANI

L'Azione Cattolica diocesana, consapevole dell'importante ruolo che rivestono i giovani adulti/adulti giovani – in quanto coppie, famiglie, formatori, laici impegnati –

nell'educazione/formazione alla fede cristiana ed all'amore per la vita delle nuove generazioni, nella testimonianza di un laicato maturo ed impegnato nelle comunità parrocchiali,

si prende a cuore la proposta formativa per questa fascia d'età ricercando le modalità più opportune per offrire una formazione di qualità che, partendo da un ascolto attento della vita, aiuti ad integrare la fede alle scelte concrete di tutti i giorni.

La formazione rimane centrata sull'esperienza di gruppo, ideando e realizzando però modalità, tempi e stili di vita di gruppo che tengano conto dei bisogni specifici, delle esigenze di tempo e stili di formazione che l'età e le diverse condizioni di vita richiedono.

TESI N° 3. SCELTE DI TESTIMONIANZA

L'Azione Cattolica, nel corso della sua storia centenaria, è sempre stata attenta a cogliere i segni dei tempi per annunciare Cristo sulle strade del mondo.

La società, nella quale viviamo oggi, ci chiede la capacità ed il coraggio di rendere ragione delle nostra fede anche attraverso nuovi gesti e nuove scelte quotidiane.

L'annuncio della fede in contesti profondamente secolarizzati, l'accoglienza della vita dal suo concepimento fino al suo termine naturale, la ricerca incessante della pace nelle relazioni internazionali e nelle nostre relazioni interpersonali, l'anelito alla giustizia ed alla salvaguardia del creato, la ricerca di una globalizzazione fondata sulla solidarietà fra i popoli, richiedono oggi – per essere effettivamente perseguite – di essere tradotte in scelte di vita quotidiane e coerenti da ciascuno di noi.

Nel prossimo triennio come Azione Cattolica ci proponiamo di ricercare queste strade e queste scelte insieme a tutta la comunità cristiana ed a quanti, donne e uomini di buona volontà, incontreremo su questo cammino.

COMUNIONE: vogliamo innescare sinergie tra associazioni parrocchiali ma anche dentro le associazioni parrocchiali perché il dialogo ed il confronto sono alla base di uno stile pastorale che abbracciamo

TESI N° 4. UNITARIETA'

L'Azione Cattolica diocesana, mai come in questo periodo storico, deve sostenere l'unitarietà promuovendo la capacità di lavorare insieme, tra associazioni parrocchiali (interparrocchialità) ma anche tra i settori dell'associazione stessa, per essere soggetto attivo di uno stile pastorale che va poi esteso alla comunità parrocchiale ed alla chiesa diocesana tutta (comunicazione e collaborazione con la gerarchia e quindi con le agenzie educative presenti nel territorio).

Si impegna allora ad educare all'unitarietà per:

- garantire una proposta associativa di qualità a tutti i soci
- rinforzare l'identità associativa che si alimenta di confronto, testimonianza fra le generazioni, del ritrovarsi insieme di tutti i soci
- ribadire uno stile progettuale che comprende fasi di progetto, di attuazione e di verifica e che diventa efficace se portato avanti dai soggetti principali della vita associativa in parrocchia, i Consigli Parrocchiali di AC in primo luogo e quindi gli educatori ACR, Giovanissimi, Giovani ed Adulti.

Questo anno è stato riservato uno spazio specifico all'individuazione di un ambito di servizio unitario; ci sembra importante che tutta l'associazione ridica con forza la sua volontà di stare dentro la vita delle nostre comunità in un tempo particolare e significativo come quello delle assemblee liturgiche, svolgendo un servizio prezioso per tutti i fedeli.

AMBITO DI SERVIZIO UNITARIO INTRAECCLISIALE

L'Azione Cattolica diocesana promuove e sostiene – a misura di ragazzo, giovane ed adulto – una presenza attiva delle associazioni parrocchiali/interparrocchiali e dei singoli soci nelle assemblee liturgiche delle comunità parrocchiali, come momento privilegiato di testimonianza fuori dall'associazione ed occasione importante per lavorare unitariamente e far vivere agli associati la liturgia come sintesi e celebrazione della vita.